

nota sopra una carta il nome d' uno dei competitori , e a quello si notano di sotto tutti i voti che lo favoriscono , e così fanno di ciascheduno di essi , e quello poi che ha maggior numero di voti e che passa la metà , viene pubblicato re dall' arcivescovo , sebbene in questa ultima elezione i gran marescialli la promulgarono ; il che alterò molto l' animo dell' arcivescovo.

In quest' ultima elezione concorsero molti principi forestieri e Piasti (1), e principalmente il duca di Moscovia , il quale , per la conformità del rito greco , era portato dai Lituani , e , per l' inimicizia che ha con gli eretici d' ogni sorte , dai Massovi , e , per le grandi offerte che faceva , da molti altri , offerendosi di unire in perpetuo il suo stato alla corona di Polonia. Dall' altra parte era escluso dalla fazione del gran cancelliero , dagli aderenti della regina Anna vedova del re Stefano , e dall' arcivescovo di Gnesna ; e oltre questo il rispetto di far dispiacere al Turco riteneva molti , e la natura sua molto tirannica e crudele. Ma più d' ogni altra cosa il rispetto del Turco gli apportava danno , perchè essendo tutto quel regno esposto alle sue forze , hanno tutti quei signori grandissima cura di non irritarlo , e massime in tempo d' interregno , che la provincia tutta è ripiena di dissensioni e di discordie , e poco manco che di guerre civili , dove facilmente potria la potenza del Turco far gran progressi contro di essi , specialmente quando occorresse che la nobiltà fra sè stessa divisa facesse elezione di due o più re , non volendosi aquetare a quanto fusse stato fatto dalla maggior parte. La qual cosa potrebbe per avventura un giorno esser la rovina di tutta quella provincia , potendo da una fazione esser chiamate le forze del Turco in suo aiuto , le quali finalmente , spogliando il re del suo regno , si fariano padrone del tutto , come è occorso in Ungheria ; che volendo Ferdinando sostentar con la forza le ragioni che aveva sopra quel regno , nè volendo i Transilvani cedergli le pretese del re pupillo , si gettarono nelle braccia di Solimano , il quale per questa strada s' impadronì

(1) Gioe nazionali : come sopra è detto.